

Blocco delle auto diesel: poche sanzioni, moltissime domande

Pubblicato: Lunedì 8 Ottobre 2018



Molta richiesta di informazioni, poche sanzioni.

È il bilancio della prima settimana delle [nuove norme sul blocco dei “veicoli inquinanti” in Regione Lombardia](#), che tocca anche **la città di Varese** (intero territorio comunale) e **tutti i Comuni varesotti della “fascia 1”**, quella che fa parte dell’area metropolitana di Milano, vale a dire **la zona del Gallaratese, del Bustese e del Saronnese**

I Comuni della “fascia 1” coinvolti sono **Busto Arsizio, Gallarate, Saronno, Castellanza, Cassano Magnago, Caronno Pertusella, Samarate, Gerenzano, Uboldo**, oltre a **Varese** inserito tra i grandi Comuni della “fascia 2”. A Varese sono escluse dalle misure alcune importamnti strade: SP 1 Lungolago, SP 17 (Via General Cantore), SP 341 (Gasparotto) fino a raccordo SS 707, SS 707 raccordo A8 – fino a svincolo Via Gasparotto, SP 233 Varesina – fino a largo Gajard (capolinea E Carrefour), SS 712 Tangenziale di Varese, SS 342 fino a rotonda Viale Belforte e innesto SS 712, SS 344 fino a rotonda Vanetti/SS 712, SS 233 Varesina fino a rotonda SS712 inizio Viale Valganna, SS 394 fino a rotonda Grilli (Esselunga Masnago) e SP 62 Rasa fino a Motta Rossa (inizio centro abitato).

Difficile dire esattamente **quante siano le famiglie varesine e varesotte interessate** dal blocco dei veicoli più datati. Secondo i **calcoli dell’ACI** si tratta di **un milione circa di famiglie a livello regionale**: 971.545 auto in tutta la Lombardia, tra possessori di auto a benzina Euro 0 ed Euro 1 e proprietari di vecchi Diesel fino a Euro 3.

Le nuove norme hanno ovviamente richiesto una particolare attenzione ai vari **comandi di Polizia Locale**, impegnati sul fronte dell'informazione ai cittadini più che alla repressione.

«**Il nostro lavoro è stato soprattutto informativo**: abbiamo effettuato i controlli in strada ovviamente nei primi giorni, senza però riscontrare particolari problemi» spiega **Matteo Ferrario**, comandante della Polizia Locale di **Varese**. «Di sicuro però abbiamo **gestito migliaia di telefonate che richiedevano informazioni**. La domanda principale riguardava, ovviamente, gli euro 3, specialmente da parte di persone che venivano a Varese a lavorare. Ci hanno anche chiesto deroghe, ma ovviamente non abbiamo la possibilità di emetterle, se non per i veicoli già previsti dalla normativa regionale»

A **Gallarate**, ad esempio, non sono state fatte multe. Una scelta precisa: «Abbiamo preferito nella prima settimana e in questa settimana fare informazione sulle strade, sempre partendo dal concetto che ci preme la prevenzione e non la repressione» spiega l'assessore **Francesca Caruso**. «E capendo che non tutti sono informati in tempo reale: per questo la Polizia Locale ha preferito fermare gli automobilisti e spiegare la nuova norma. Tra una settimana inizieremo a sanzionare, quando tutti ragionevolmente saranno a quel punto informati delle norme».

Stesso approccio anche nella vicina **Samarate**, spiega il comandante della Polizia Locale **Edoardo Angotti**, che ragiona in particolare su un aspetto: «La comunicazione della norma (regionale, ndr) non è stata chiarissima: l'elemento che andava maggiormente comunicato era infatti che il divieto degli Euro3, già previsto, è stato allargato quest'anno a un numero di Comuni molto più ampio». E anche qui, come a Varese, gli agenti della Locale al centralino hanno gestito «una marea di telefonate» da parte di chi cercava informazioni specifiche.

A **Busto Arsizio** il centralino della Polizia Locale è stato inondato da centinaia di telefonate di cittadini per avere informazioni sul provvedimento. Dal punto di vista sanzionatorio si attende che vengano installati i cartelli aggiornati prima di iniziare a dare seguito con maggiore intensità alle contravvenzioni. Il comandante Vegetti consiglia, nel frattempo, di leggere l'avviso pubblicato sul sito del Comune e che trovate qui ([Provvedimenti regionali per il miglioramento della qualità dell'aria - comunicato stampa 2](#)) «L'unica certezza, per il momento, è che i veicoli euro 3 sono ancora moltissimi anche a Busto Arsizio – spiega il comandante **Claudio Vegetti** – il nostro consiglio, se non si vuole acquistare un'auto nuova, è quello di verificare se si rientra in qualche deroga prevista dalla normativa e, in quel caso, verificare che marmitta catalitica o filtro antiparticolato non siano troppo vecchi e inefficaci, oppure scegliere il trasporto pubblico locale dove è possibile e il car sharing».

Da lunedì le misure contro l'inquinamento: scatta il blocco anche per gli Euro 3

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it